

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO****DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****SERVIZIO GESTIONE STRADE****Ufficio Manutenzione Strutture e Impianti**

\*\*\*\*\*

prot. n. S106/2025/ \_\_\_\_\_ /AC

**OPERE:** stradali;

**LAVORI:** Svincolo di Melta al km 131+775 della S.S. n. 47 della Valsugana  
(uscita 9 dir Trento) - somma urgenza per la messa in sicurezza  
del viadotto di svincolo.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

**VERBALE DI SOMMA URGENZA**

(art. 53 della L.P. n. 26 10/09/1993)

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

L'anno 2025, il mese di gennaio, il giorno 29 (ventinove), il sottoscritto  
ing. Antonio Castagna, Sostituto Direttore dell'Ufficio Manutenzione Strutture e  
Impianti del Servizio Gestione Strade, facendo seguito alle segnalazioni  
pervenute e alla luce delle più recenti ispezioni a cura del personale tecnico  
dell'Ufficio Manutenzione Strutture e Impianti del Servizio Gestione Strade e  
dell'Ufficio Laboratorio e Controlli Strutturali dell'Agenzia Provinciale Opere  
Pubbliche e sentito il sostituto dirigente del Servizio Gestione Strade ing.  
Filiberto Bolego, ha effettuato una visita di ispezione del viadotto al km  
131+775 della S.S. 47 della Valsugana, in corrispondenza dello svincolo di

F. B.

Melta (uscita 9 dir Trento), per verificare lo stato del degrado della struttura, con particolare riferimento alle pile e ai pulvini in c.a., alle teste delle travi di bordo in c.a.p., ai cordoli in c.a. e ai giunti di dilatazione.

**Visto e considerato che:**

- la S.S. 47 è un'arteria strategica, di rilevanza sia commerciale che turistica con un transito di oltre 50.000 veicoli al giorno e confluisce nella S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero grazie a un articolato sistema di svicoli, di cui quello di Melta (uscita 9 dir Trento) raccoglie la quota parte di veicoli che dalla Valsugana è diretta a Trento Nord;
- la Provincia ha inserito il nuovo sistema infrastrutturale della tangenziale Nord di Trento (sistemazione viadotti di Canova) tra le opere strategiche e prioritarie da realizzare nel prossimo decennio;
- lo stato di degrado del viadotto di Melta (uscita 9 dir Trento) è costantemente monitorato e documentato attraverso i report delle ispezioni registrate nel B.M.S. (Bridge Management System);
- appare evidente che il forte ammaloramento del calcestruzzo corticale, rilevato in corrispondenza delle pile, dei pulvini, delle teste delle travi e dei cordoli di bordo, sia principalmente dovuto alla totale assenza di un adeguato sistema di drenaggio delle acque di piattaforma che, in particolare a causa delle intense e frequenti precipitazioni avutesi durante tutto il 2024, hanno accelerato il degrado delle strutture intradossali del viadotto, compromettendone parzialmente la sicurezza strutturale con l'azione combinata dei fenomeni di gelo-disgelo, di aggressione salina del calcestruzzo e di corrosione dell'acciaio ad opera dei sali cloruri disgelanti;
- la struttura a travata è di tipo isostatico e pertanto il raggiungimento di stati

F. B.

tensionali superiori a quelli ammissibili può comportare, nella peggiore delle ipotesi, situazioni localizzate di cedimento improvviso delle strutture o delle porzioni strutturali coinvolte;

- si ritiene, per quanto riguarda la messa in sicurezza degli elementi strutturali sopraccitati, che le tempistiche di progettazione e affidamento dei lavori secondo le procedure ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza ai fini della sicurezza stradale e salvaguardia della pubblica incolumità.

**Visto e considerato quanto sopra**, il sottoscritto Sostituto Direttore dell'Ufficio Manutenzione Strutture e Impianti, in esito al sopralluogo odierno mirato alla verifica ispettiva dello stato di degrado delle porzioni strutturali sopraccitate, **ritiene necessario dare corso all'urgente messa in sicurezza delle pile, dei pulvini, delle teste delle travi, dei cordoli di bordo, al rifacimento dei giunti di dilatazione e al miglioramento del sistema di drenaggio delle acque di piattaforma.**

Si precisa inoltre che le attività sommariamente sopra descritte potranno subire modifiche e/o integrazioni in ragione dello sviluppo dell'intervento.

In relazione alle circostanze sopra esposte il sottoscritto è dell'avviso che i predetti lavori rivestono carattere di somma urgenza, per cui si è redatto il presente verbale ai sensi dell'art. 53 della L.P. 10 settembre 1993 n. 26., onde consentire di iniziare al più presto gli interventi sopra elencati.

Da una prima sommaria stima dei lavori si ritiene che la spesa ammonti presuntivamente a euro 600.000,00.= (euro seicentomila/00) oltre a IVA, da effettuarsi in economia mediante il sistema del cottimo fiduciario.

F.B.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

IL SOSTITUTO DIRETTORE DELL'UFFICIO

MANUTENZIONE STRUTTURE E IMPIANTI

ing. Antonio Castagna

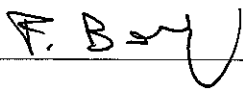
\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

Visto. Sta bene! Si eseguano immediatamente i lavori più urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, con redazione ed immediato approntamento di apposita perizia da sottoporre all'approvazione.

IL SOSTITUTO DIRIGENTE

ing. Filiberto Bolego



\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

Allegati: documentazione fotografica.